



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Ufficio I

Studi, consulenza giuridica e contenzioso in materia di finanza locale

Roma, data del protocollo

Allegati n. 1

Ai Comuni di cui all'elenco
allegato al DM del 26 aprile
2024

OGGETTO: Certificazione della spesa per l'affidamento di minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'AG. Articolo 21, comma 1-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145.

L'art. 21, comma 1-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, dispone che, a valere sulle disponibilità del fondo di cui al comma 1 del medesimo articolo, nel limite di 1.000.000 di euro per l'anno 2023, è assegnato un contributo fino all'importo massimo di 200.000 euro ai comuni con popolazione compresa, alla data del 31 dicembre 2022, fra 6.000 e 7.000 abitanti che hanno registrato fino alla data di entrata in vigore dello stesso decreto una spesa per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, superiore all'importo spettante a titolo di fondo di solidarietà comunale (FSC) di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e che hanno subito per l'anno 2023 il trattenimento di una quota dell'imposta municipale propria per alimentare il medesimo fondo non inferiore a 190.000 euro. Con il medesimo decreto previsto dal secondo periodo del citato comma 1 sono individuati i comuni a favore dei quali il contributo è ripartito.

Sulla base di quanto prevede la predetta disposizione, possono quindi partecipare al riparto del contributo unicamente i comuni compresi nella fascia di popolazione sopra indicata, i quali abbiano subito una trattenuta, a titolo di alimentazione del FSC 2023 - definito con il DPCM del 13 giugno 2023 - di una quota dell'IMU non inferiore 190.000 euro e che abbiano assunto dal 1° gennaio 2023 al 19 ottobre 2023 (data di entrata in vigore del menzionato decreto-legge) impegni di spesa per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Ufficio I

Studi, Consulenza giuridica e contenzioso in materia di finanza locale

dell'autorità giudiziaria di importo superiore rispetto a quello spettante a titolo di FSC 2023.

A seguito della specifica istruttoria espletata, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 aprile 2024, pubblicato nella GU n. 135 dell'11 giugno 2024, attuativo della citata disposizione, è stato approvato l'elenco dei 194 Comuni con popolazione compresa tra 6.000 e 7.000 abitanti - secondo i dati definitivi del "Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2022" divulgato dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale - che, sulla base degli importi contenuti negli allegati al citato DPCM 13 giugno 2023 - recante "Criteri di formazione e di riparto delle risorse del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023"- hanno subito per la medesima annualità il trattenimento di una quota dell'imposta municipale propria per alimentare lo stesso fondo non inferiore a 190.000 euro.

Ciò premesso, si comunica che codesto ente è ricompreso nell'elenco sopra richiamato e, pertanto, potrà accedere al riparto del contributo di cui al citato articolo 21, comma 1-bis, qualora si trovi nelle condizioni, ed attesti nelle modalità previste, di aver assunto dal 1 gennaio 2023 al 18 ottobre 2023 impegni di spesa per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, di importo superiore rispetto a quello assegnato per la medesima annualità a valere sul Fondo di solidarietà comunale.

Tale attestazione, secondo quanto disposto dall'articolo 2 del menzionato decreto interministeriale, deve essere prodotta, a pena di esclusione, attraverso la specifica procedura telematica ivi descritta resa disponibile nell'area riservata del Sistema certificazioni enti locali denominata "Area certificati (TBEL, altri certificati)", accessibile con le consuete credenziali, a decorrere dal 17 giugno 2024 e fino alle ore 12:00 del 17 luglio 2024.

Pertanto, si invita codesto ente a prendere tempestiva visione del menzionato decreto interministeriale, di cui si allega ad ogni buon fine copia, richiamando l'attenzione, in particolare, sul citato articolo 2, che disciplina in dettaglio la procedura attraverso la quale i comuni interessati sono tenuti ad attestare i richiamati impegni di spesa, i relativi termini, i casi di esclusione e le modalità di riparto.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Valentino)